

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

VENERDÌ
19 NOVEMBRE 2004

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania USD 2,00; Argentina \$ 1,60; Australia AUS 1,50; Austria € 1,85; Belgio € 1,85; Brasile R\$ 5,00; CZ Kcs. 56; SK Slov. Kr. 69; Cipro L. 1,20; Danimarca Kr. 15; Egitto USD 2,20; Finlandia € 2,00; Francia € 1,85; Germania € 1,85; Grecia € 1,60; Islanda € 2,00; Libano LL 3,50; Lus. € 1,85; Malta Mdl. 0,53; Monaco € 1,85; Norvegia Kr. 16; Olanda € 1,85; Polonia Pln. 8,40; Portogallo/Isola € 1,40; Romaniaia € 2,00; Slovenia SIT 280; Spagna/Isola € 1,40; Svezia Kr. 18; CH Fr. 2,80; CH Tic. Fr. 2,50; UK Lg 1,30; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 2,00; Venezuela BS 6.000.

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Solferino 28 Milano 20121
Telefono 02 6339
Servizio clienti 02 63797510



SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160
Roma 00186 Telefono 06 688281
RCS Pubblicità S.p.A.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 5095.1

PREZZI D'ABBONAMENTO ITALIA: cinque numeri anno € 180,00, sei numeri anno € 225,00, sette numeri anno € 258,00. (versamento tramite conto corrente postale n. 4267). Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 02 63 79 85 20 fax 02 62 82 81 41 (per gli Stati Uniti tel. 001-718-392747 fax 001-718-361083). PROMOZIONI: In Abruzzo, Friuli, Marche, Sicilia e nelle province di Na, To, No, Vb, Fr, Lt, Ri, Vt non acquistabili separatamente: "Il mondo" € 0,95 + € 0,45. ABBONAMENTI: richiedendoli al vostro edicolante oppure all'ASSE Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02 49 04 99 70 (c.p. n. 36248200). Internet: www.corriere.it. Il costo di un abbonamento è pari al doppio del prezzo di copertina in Italia; il triplo all'estero. SERVIZIO CLIENTI: 02 63797510 (prodotti collaterali e promozionali). Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Com. 2019 Legge 662/96 - Filiale di Milano

ANNO 129
N. 276

www.corriere.it

L'Europarlamento dà il via libera alla Commissione. Barroso: volevo Mario Monti, mi hanno detto di no **Fini agli Esteri, niente intesa sulle tasse**

Il vicepremier diventa anche ministro. An: un momento storico. Follini resta fuori dal governo Berlusconi preme per i tagli: periodo non calmo. I sindacati: sciopero il 30, statali fermi otto ore

CAMBIA LA COALIZIONE

di MASSIMO FRANCO

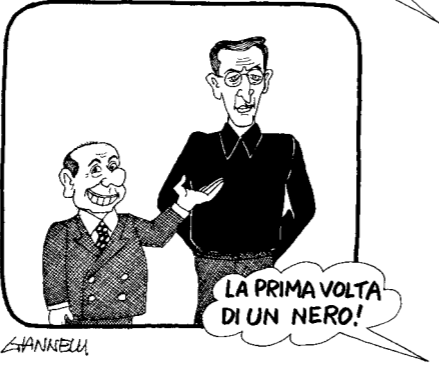
Il limbo istituzionale è stato scongiurato secondo le previsioni, consegnando la Farnesina al leader del secondo partito di governo. La scelta di Gianfranco Fini come ministro degli Esteri issa il presidente di An sul piedistallo di numero due del centro-destra. Era una decisione ampiamente prevista, e tuttavia è stata di forte impatto politico: a livello internazionale, e nella coalizione. Eppure, non è chiaro se l'ascesa di Fini a capo della diplomazia italiana prepari un «nuovo inizio» per la maggioranza di Silvio Berlusconi, segnato dalla concordia e dall'armonia; o se rappresenti una ciliegia vistosa, matura, ma solitaria, posata su una torta che si sta lentamente squagliando.

Insomma, Berlusconi ha colmato un vuoto ministeriale con una scelta di profilo alto. Ma non è scontato che abbia risolto automaticamente le magagne della propria coalizione. Si parla di una sorta di «rimpasto a tappe»: piccoli aggiustamenti a intermittenza, con i quali il premier rammenerebbe di qui a qualche settimana le smagliature della maggioranza. Si tratta di una ricicatura a rischio di strappo, però. Un'unità ritrovata solo a livello ministeriale minaccia di essere frustrata dalle divergenze sulla finanziaria e in materia fiscale; e da prospettive elettorali nelle quali gli alleati esitano ad avallare una manovra senza paracadute, temendo una sconfitta.

La determinazione che si indovina nelle file berlusconiane è ad andare avanti comunque; magari emancipandosi dai vincoli europei per appuntamenti a qualunque costo la medaglia di una diminuzione delle tasse. Potrebbe risultare un'emancipazione a caro prezzo: davanti agli elettori, e davanti a un'Europa sulla quale Fini si affaccia accompagnato da molta curiosità e molto interesse; ma anche da un residuo di diffidenza nei confronti dell'Italia governata dal centro-destra.

GIANNELLI

RIMPASTI E POLITICA ESTERA



GIANNELLI

IL PERSONAGGIO

Il lungo viaggio sulla via d'Israele

di ALDO CAZZULLO

Fu quando il buio precoce di novembre andava nascondendo Gerusalemme, gli esaminatori israeliani si ritiravano soddisfatti, i musulmani ignari preparavano i banchetti di Id el Fitr a celebrare l'ascensione di Maometto dalla roccia custodita nella moschea di Omar, e le agenzie di stampa battevano le dichiarazioni di donna Assunta Mirante e Alessandra Mussolini — «Bene viaggio, male giudizi su Salò» —, fu allora che Gianfranco Fini capi che l'abbandono della «casa dei padri» annunciato a Fiumi era davvero compiuto.



CONTINUA A PAGINA 2

VERTICE A LONDRA



Chirac: la politica di potenza è caos Gelo con Blair sul Medio Oriente

LONDRA — Nel vertice franco-britannico per i cent'anni dall'«intesa cordiale», Tony Blair e Jacques Chirac hanno cercato di mettere da parte i motivi di contrasto. Ma Chirac dice: la politica di potenza può creare un ordine precario (foto Martyn Hayhow/Alf). ■ A pagina 13 Altichieri

PISANU

«Nuovi ordini alla polizia Chi espropria sarà arrestato»

«Ho dato disposizioni perché le forze dell'ordine procedano all'arresto in flagranza ogni volta che ciò risulti tecnicamente possibile». Così il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha annunciato il giro di vite nei confronti dei responsabili degli «espropri proletari», ossia di chi porta via le merci dai negozi senza pagare. In un'audizione al Senato, Pisanu ha sottolineato che i due episodi di questo genere avvenuti a Roma «convergono nell'attestare un innalzamento del livello di scontro», con rischi di contagio ad «altre tematiche sociali». ■ A pagina 15 L. Salvia

Indagine internazionale: la scuola torna a essere un'attività ambita o si rischia un declino senza ritorno

«In Italia i professori più anziani»

Rapporto dell'Ocse: poco pagati e considerati. Ma c'è un disagio simile in 25 Paesi

Sottopagati, con un ruolo sociale sempre più in ribasso, destinati a fronteggiare emergenze legate all'immigrazione e a destreggiarsi fra le nuove tecnologie. E irrimediabilmente più vecchi. Questa la non confortante fotografia del mondo insegnante scattata dall'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, con un'indagine presentata ad Amsterdam. Per due anni confrontati 25 Paesi del mondo: risultati deludenti per l'Italia, il cui corpo docente è il più anziano in assoluto (nelle ex medie, il 54% dei prof ha oltre 50 anni), tra i peggio remunerati e tra i meno soddisfatti della carriera. Secondo gli esperti, nei prossimi 5-10 anni il turnover degli insegnanti sarà altissimo. Perché l'insegnamento possa tornare a essere una professione ambita, va introdotto un sistema di valutazione che riconosca la qualità dei docenti. ■ A pagina 11 Jacomella

TODOROV

«L'Europa processo inarrestabile»

di MASSIMO NAVA
■ A pagina 13

150 MILA A ROMA



Rap al Colosseo, e la generazione Mtv scende in piazza

ROMA — Centocinquantamila persone in strada ieri a Roma, davanti al palco allestito accanto al Colosseo per gli Mtv Europe Awards, i premi della musica dominati dalle star americane del rap (foto Ansa). ■ A pag. 37 Cesarale, Laffranchi, Luzzatto Fegiz

Alle radici di una tragedia

GLI ARABI SENZA GLI EBREI

di MAGDI ALLAM

Israele forziere delle identità arabe mutilate. Israele depositario della cattiva coscienza dei popoli arabi. Israele testimonia vivente della realtà storica dei Paesi arabi tutt'ora negata, falsificata, ignorata. Vedendo il documentario *The silent exodus* di Pierre Rehov sull'espulsione e la fuga di un milione di ebrei sefarditi, ho capito meglio la tragedia di comunità che erano parte integrante e fondamentale delle società arabe, e ho soprattutto scoperto l'essenza della catastrofe che si è abbattuta e da cui non si è più risolleverata la fin troppo mitizzata Nazione araba. Percorrendo lucidamente come la tragedia degli ebrei e la catastrofe degli arabi siano facce della stessa medaglia.

Cacciando gli ebrei, insediati sulle sponde meridionale e orientale del Mediterraneo parecchi secoli prima della loro arabizzazione e islamizzazione, gli arabi hanno fatto inaugurato un letale processo di mutilazione della propria identità e di spogliazione della propria storia. Perdendo i propri ebrei, gli arabi hanno perso le proprie radici e hanno finito per perdere se stessi.

Come spesso è avvenuto nella storia, gli ebrei sono state le prime vittime dell'odio e dell'intolleranza. Ma altrettanto puntualmente dopo loro è toccato a tutti gli «altri», nel caso specifico ai cristiani e altre minoranze confessionali, quindi ai musulmani eterodossi e laici, infine all'insieme dei musulmani che non corrispondono esattamente agli schemi ideologici degli estremisti nazionalisti o islamici.

CONTINUA A PAGINA 12

Milano, microspie dei pm negli uffici dei gip: due cancellieri rivelavano notizie riservate

Telecamere in Tribunale. Per scoprire le «talpe»

Panorama
16 anni
«Che cosa ci passa per la testa»
IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
Anche su VHS
Ferrarella

MILANO — Intercettazioni, microspie e microtelecamere nascoste in due delle cancellerie dell'ufficio dei giudici delle indagini preliminari hanno permesso di scoprire che, almeno fino alla fine del 2003, due cancellieri passavano informazioni riservate a due avvocati penalisti, uno dei quali le avrebbe usate per mettere in guardia un suo assistito da un imminente arresto. Uno dei due funzionari pubblici, già cancelliere anni fa del processo Lodo Mondadori, nei quasi mille accessi fuori legge al registro informatico che gli vengono contestati, per hobby avrebbe sbriciato anche procedimenti di indagini famosi come Silvio Berlusconi e Vanna Marchi. Cinque le richieste di rinvio a giudizio da parte della Procura. ■ A pagina 15 Ferrarella

OGGI
Orologi
Domani, con il Corriere, un inserto di 36 pagine tutto dedicato agli orologi: dalle storie degli uomini alle scommesse dei nuovi mercati, dai progressi della micro-meccanica ai sogni dei progettisti
Richiedetelo all'ediculante

Bill Gates: per tutelare i dati useremo scansione dell'iride, smart card e impronte digitali

Password addio, il pc si avvia con un'occhiata

MILANO — Saranno le impronte digitali, il riconoscimento dell'iride o le smart card a mandare in pensione le password, «tecnologia ormai moribonda». Lo ha detto ieri Bill Gates alla inaugurazione del Futurshow: «Il problema della sicurezza è legato alla debolezza delle password» afferma l'uomo che proprio all'accoppiata «nome-password» ha legato la sua fortuna. Presto, quindi, non avremo più bisogno di ricordare a memoria il codice pin del cellulare, quello del bancomat o della carta di credito. L'avvio del pc o l'accesso ai siti Internet che richiedono una registrazione (dalla posta elettronica al conto corrente online) saranno possibili con un'occhiata o sfiorando lo «scanner» con un dito. ■ A pagina 19 Pratellesi e Radice

RICERCA USA
Noi uomini e la maratona nel Dna
di MAURO COVACICH
L'uomo, secondo uno studio condotto da scienziati americani, è geneticamente concepito per le lunghe distanze e deve il suo aspetto fisico alla sua atavica inclinazione alla corsa. La paleontologia è bella perché fa sognare...
■ A pagina 22

TRENITALIA
Ticketless, il biglietto elettronico di Eurostar.
Acquistalo su **www.trenitalia.com**
Un viaggio veloce parte dal biglietto.
www.trenitalia.com

